

Decalogo di autodifesa per il personale ATA

DIVISIONE DEI SERVIZI

Nel corso della riunione annuale per la discussione del piano delle attività il DGSA e il DS propongono uno schema di divisione dei servizi. Pretendete che tutto sia verbalizzato e che il servizio specifico di ogni singola unità venga messo nero su bianco, sia per gli AA che per i CS, onde evitare richieste bizzarre nel corso dell'anno. Lo spostamento fra i vari plessi è possibile, ma non auspicabile, tenendo ben presente che il tempo dello spostamento è a tutti gli effetti tempo di servizio e, se questo prevede una spesa in benzina o in mezzi pubblici, questa va rimborsata. Nel piano delle attività di ogni singolo lavoratore ATA va descritta ogni attività da svolgere bisogna individuare precisamente CHI FA CHE COSA (per esempio ai CS vanno descritti analiticamente i locali da pulire da vigilare e le classi con i rispettivi alunni da vigilare in caso di breve assenza del docente e in caso di fuoriuscita dell'alunno dalla classe).

LO STRAORDINARIO

Il lavoro straordinario non è obbligatorio. È necessario che il DSGA chieda, durante la riunione di inizio anno, le disponibilità a prestare servizio in estensione oraria dando chiaramente comunicazione del numero di ore pro capite che possono essere pagate. Per la sostituzione dei colleghi assenti vale lo stesso principio per quanto riguarda l'aggravio nelle pulizie così come per la sorveglianza.

I PROGETTI

Verificate che per ogni progetto sia previsto il pagamento di un assistente amministrativo per lo svolgimento delle pratiche burocratiche, nonché di un collaboratore scolastico per l'apertura e la pulizia dei locali, per la vigilanza degli alunni impegnati nei progetti. Inoltre il tempo di impegno del CS in questo caso deve essere superiore alle ore di attuazione del progetto in quanto oltre alla fase di presenza durante lo svolgimento del progetto deve arrivare prima per sistemare le aule, eventualmente pulirle prima che vengano utilizzate e poi pulire nuovamente alla fine del progetto e chiudere la scuola! Molto spesso i DS ed i DSGA tendono a far svolgere il servizio a una sola persona, specie per l'apertura e la chiusura e le pulizie per più progetti, pagando così solo una persona. Pretendete che venga già dall'inizio dell'anno fatta chiarezza su questo punto. Quei soldi spettano in quota proporzionale.

Decalogo di autodifesa per il personale ATA

LE ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI

Sempre più spesso associazioni esterne occupano i locali della scuola, pagando un affitto o al municipio o all'istituto stesso. E troppo spesso queste associazioni tendono ad azzerare le loro spese in accordo con la scuola, utilizzando i collaboratori scolastici per sorveglianza e pulizie. Queste attività non riguardano assolutamente il personale della scuola e non possono essere inserite nell'ordine di servizio dei lavoratori! Le associazioni ricevono soldi dai genitori e, se vogliono il servizio di pulizia, devono pagarlo a parte o portare persone di loro fiducia per svolgerlo. Stesso discorso vale per la sorveglianza. Se tali attività vengono svolte in orario curricolare si può chiedere la disponibilità del personale ATA che deve comunque essere remunerato. La voce "progetti a pagamento dei genitori" non è oggetto di contrattazione di istituto, ma per la normativa vigente sulla trasparenza deve essere portata al tavolo con la RSU e va specificato l'utilizzo dei fondi.

ATTIVITÀ DI AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

Vanno comunque garantite, anche attraverso particolari forme di organizzazione del lavoro e l'impiego di funzioni aggiuntive o l'erogazione di specifici compensi, le attività di ausilio materiale agli alunni portatori di handicap per esigenze di particolare disagio e per le attività di cura alla persona ed ausilio materiale ai bambini e bambine della scuola materna nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Il personale ATA che ha l'art 7 riceve ogni anno dal DS l'incarico annuale da svolgere ed è obbligato a farlo! Per il resto del personale impegnato nella scuola dell'infanzia deve essere riconosciuta la stessa somma percepita in busta paga da chi ha l'art 7.

Alla scuola dell'infanzia statale il cambio dei bambini ancora non autosufficienti non è mansione obbligatoria, ma va richiesta la disponibilità e remunerata con il fondo di istituto anche se si è titolari dell'art. 7. Accordo successivo per il personale ATA ai sensi dell'art. 18 del Contratto collettivo nazionale di lavoro 15/3/2001 del comparto scuola: Tabella D.

VIGILANZA

L'attività principale dei collaboratori scolastici è e resta la vigilanza nei corridoi negli spazi comuni e nelle aule per il tempo limitato al cambio degli insegnanti. Non si può rimanere ore intere a sostituire docenti mancanti e gli alunni con disabilità, a parte nel momento della cura dell'igiene personale, vanno sorvegliati sempre in concorso con gli insegnanti.

